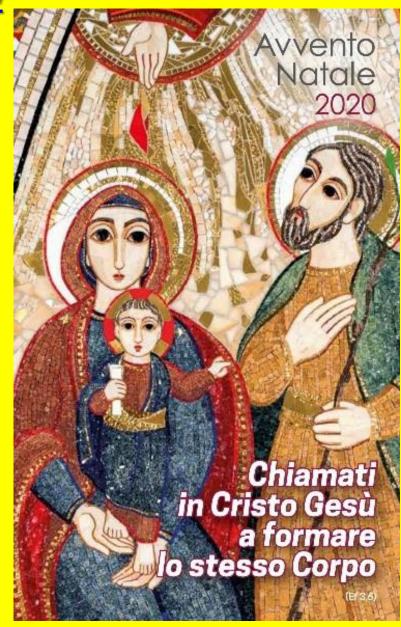
domenica 10 gen.

Battesimo di Gesù



"Rimanete nel mio amore : produrrete molto frutto"

(Gv 15,5-9)



DAL VANGELO SECONDO MARCO

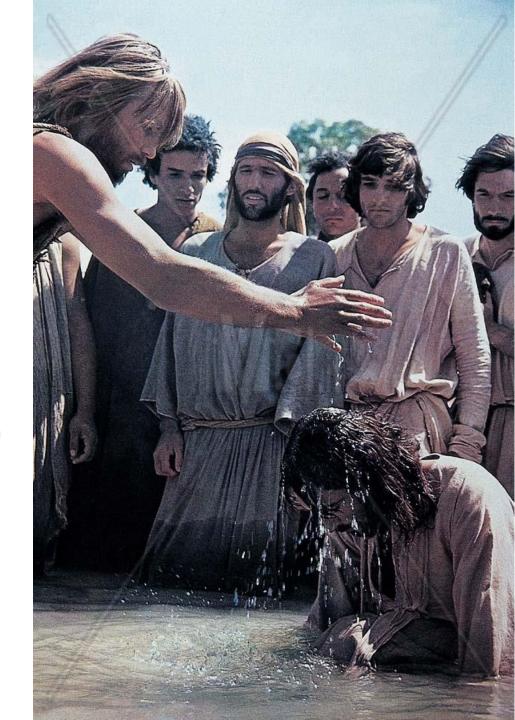
In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. lo vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».





Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo **Spirito discendere** verso di lui come una colomba.

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». E il Verbo si fece carne



PAROLA DEL SIGNORE

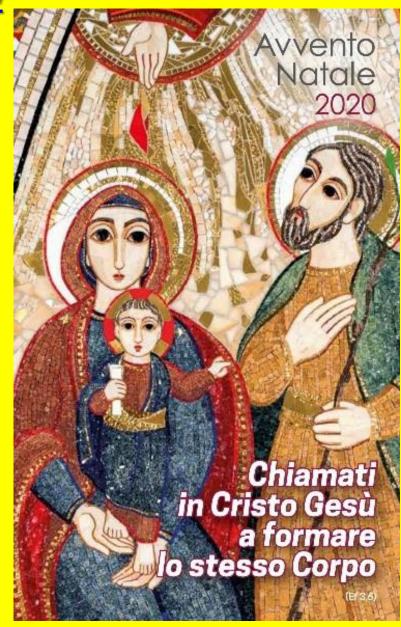
domenica 10 gen.

Battesimo di Gesù



"Rimanete nel mio amore : produrrete molto frutto"

(Gv 15,5-9)



avvisi

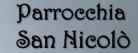
RICORDO alle FAMIGLIE e ai GENITORI che per DECRETO MINISTERIALE come si può ANDARE al SUPERMERCATO. come si può ANDARE a SCUOLA, così si può ANDARE in CHIESA per la MESSA, in sicurezza, è obbligatorio : * la MASCHERINA * il GEL IGIENIZZANTE per le mani * la DISTANZA nei banchi

• Le MESSE del SABATO ore 17.30 - 19

• Le MESSE della DOMENICA ore 8 - 10 - 11.15

Posti in Chiesa ADESIVO BIANCO SUL BANCO n. 40 banchi centrali n. 15 banchi laterali n. 5 cantoria organo n. 4 dietro altare n. 12 lati altare Totale Posti n. 76





Concorso Presepi

Natale 2020

VUOI PARTECIPARE AL CONCORSO?



1. SCATTA DUE FOTO ALLA TUA OPERA

una solo con il Presepe e una con te accanto (N.B.: ricorda di scattarle in orizzontale)

2. INVIA ALL' INDIRIZZO E-MAIL

vr007.noiasparetto@gmail.com

- le due foto in formato.jpg
- nome e cognome del realizzatore/i
- una breve descrizione del Presepe

entro e non oltre
SABATO 26 DICEMBRE



Se il tuo presepio sarà uno dei 3 <mark>c</mark>he colpirà maggiormente la commissione del Circolo Noi Asparetto ti avviseremo e parteciperai ad altri 2 concorsi:

CONCORSO LIKE FACEBOOK

Dal 12 gennaio al 20 gennaio 2021 vota il tuo presepe preferito.

Saranno premiati i 3 presepi che riceveranno più Like.

Vai alla pagina www.facebook.com/noiverona

CONCORSO NOI TERRITORIALE

Una commissione di Noi Verona valuterà tutti i presepi vincenti segnalati dai vari circoli Noi della provincia di Verona e premierà i 10 presepi che riterrà migliori.

Tutte le attività sono riservate solo ai tesserati N. 1.









































CATECHISMO

on - line su google meet (durata 15 minuti)

meet.google.com/yub-xioo-xkj

PROGRAMMAZIONE
per questa SETTIMANA

⊘ giovedì ore 19:00 - 5° elementare √ venerdì ore 18:00 - 4° elementare **V** venerdì ore 18:30 - 3° elementare √ venerdì ore 19:00 - 2° elementare **V** venerdì ore 19:15 - 1° elementare

* DOMENICA

ore 9 ADORAZIONE e ROSARIO

** CONFESSIONI

in Chiesa e in Canonica

*** MESSE per i DEFUNTI

in sacrestia e in canonica

OFFERTA LAVORI CAMPANILE

- CASSETTA

posta in mezzo alla Chiesa

Raccogliamo
 in Chiesa
 all'altare della Madonna

GENERI ALIMENTARI

per FAMIGLIE in DIFFICOLTA'

www.parrocchiadiasparetto.it

Foglietto Avvisi

Foglietto Parola di Vita

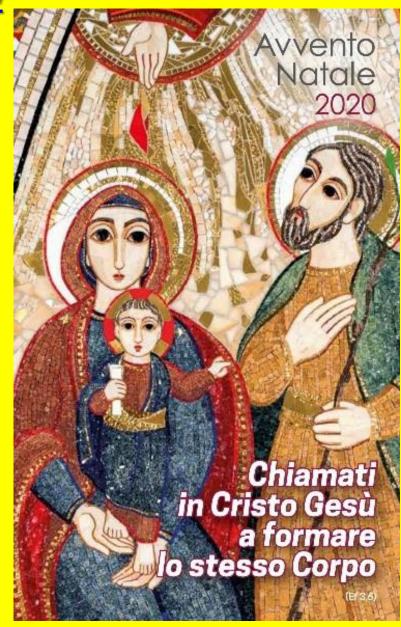
domenica 10 gen.

Battesimo di Gesù



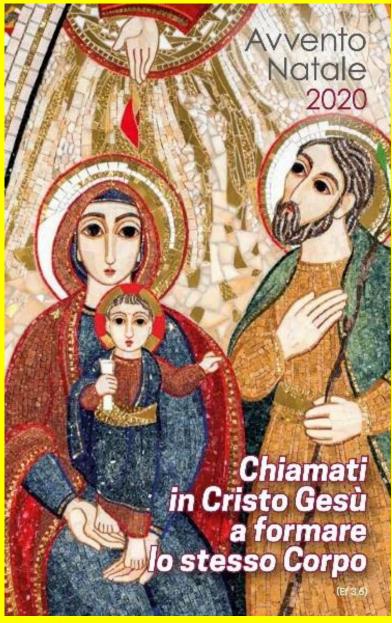
"Rimanete nel mio amore : produrrete molto frutto"

(Gv 15,5-9)



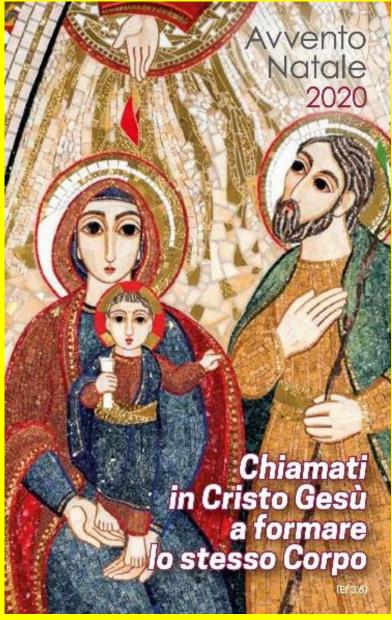


"Abide in my love and you shall bear much fruit"



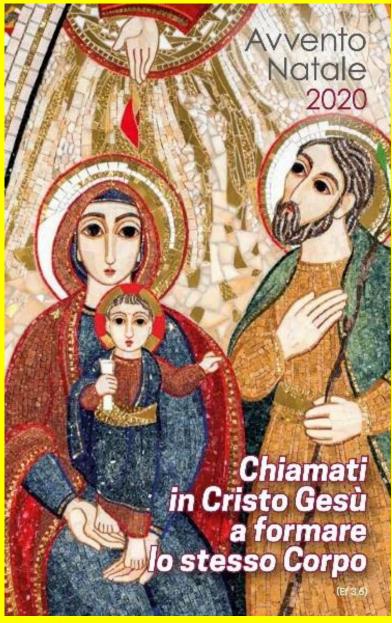


"Restez dans mon amour: vous porterez beaucoup de fruits"



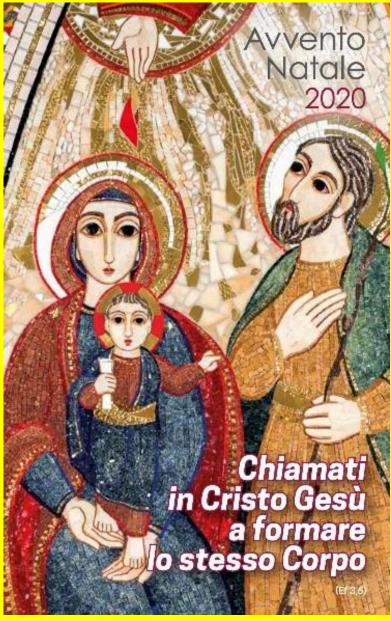


"Bleibt in meiner Liebe und ihr werdet viel Frucht bringen!"



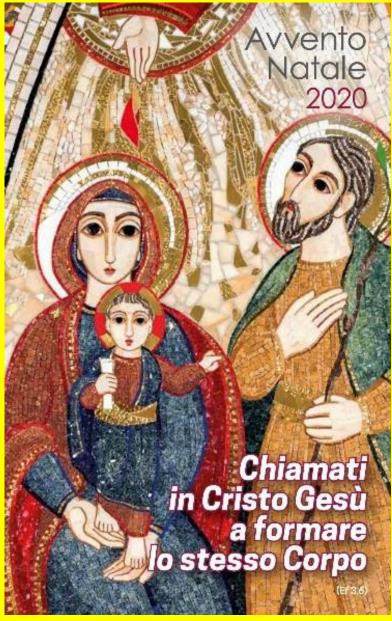


"Pan światłem i zbawieniem moim: kogóż mam się lękać?"



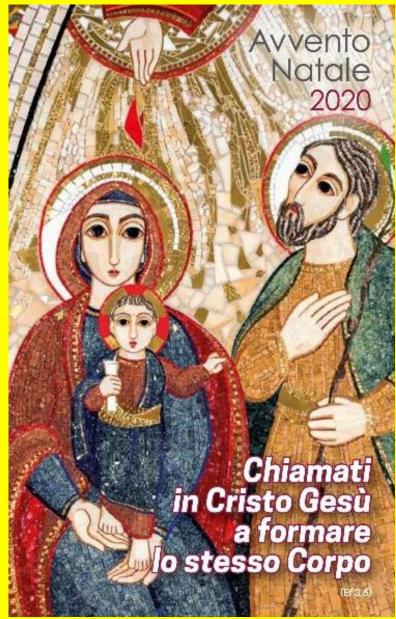


"El que permanece en mí y yo en él, ése da mucho fruto"





你們存留在 我的愛內, 會結出許多的



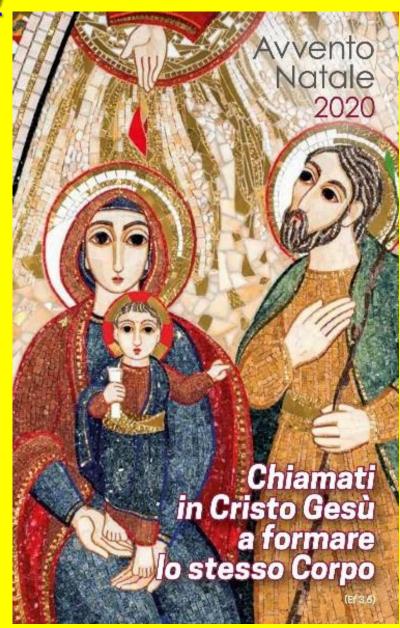
domenica 10 gen.

Battesimo di Gesù



"Rimanete nel mio amore : produrrete molto frutto"

(Gv 15,5-9)



UN SALVADANAIO SOTTO L'ALBERO

Quando i figli erano ancora a casa e arrivava lo stipendio, ci sedevamo attorno ad un tavolo per fare il preventivo del mese. Spesso alcune voci restavano scoperte e c'era da fare delle scelte. Commovente era la gara dei ragazzi nel dichiararsi disposti a rinunciare, per gli altri, a qualcosa destinata a loro. Man mano che crescevano capivamo insieme che il necessario si misura sulle necessità di chi si trova in momenti difficili. Riuscivamo così, quasi sempre, a dare qualcosa a chi era nel bisogno. Poi un Natale abbiamo pensato che non era giusto mettere sotto l'albero tanti doni mentre nel mondo molte famiglie mancavano del necessario.

Insieme decidemmo allora di non scambiarci regali e di mettere il corrispettivo in un salvadanaio per destinarlo alle necessità di altre famiglie. La sera di Natale ci attendeva una sorpresa: appese all'albero c'erano tante mani di cartoncino. Dentro, i nostri figli avevano scritto frasi del Vangelo, una differente dall'altra. Ancora oggi che i nostri figli sono sposati si mantiene questa "tradizione": sotto l'albero, solo regali per i bimbi e un salvadanaio per le famiglie del mondo. E. G. - Italia

UN LAVORO INASPETTATO

Nel paese dove abitiamo è arrivata una famiglia con cinque figli. Il padre, disoccupato, aveva dovuto cambiare casa per motivi di salute. Siccome la sua professione era compatibile con quella di mio marito e stavano per esserci offerti dei lavori importanti, abbiamo considerato la possibilità di assumerlo nella nostra ditta. Dopo alcuni mesi però, quel lavoro non ci è stato assegnato e abbiamo cominciato a preoccuparci del futuro. In quel frangente le parole del Vangelo che ci eravamo proposti di vivere,

ci invitavano a pregare, facendo attenzione a due possibili tentazioni: la presunzione di cavarcela da soli e il timore di non farcela. Gesù invece ci assicura che il Padre celeste non ci lascerà mancare la forza dello Spirito se vigiliamo e gliela chiediamo con fede. Ci siamo rivolti allora a lui, affidandogli la situazione e sicuri che lui ci avrebbe pensato. Il giorno dopo, mio marito riceve l'offerta di un lavoro importante quanto inaspettato. Da allora il lavoro non ci è più mancato e il padre dei cinque figli può continuare a lavorare con noi. M. R. - Svizzera

NASCITA DI UNA COMNUNTÀ

Il nuovo cantiere in costruzione era ancora privo

di una parrocchia. Poiché le famiglie che vi si sarebbero trasferite avrebbero avuto bisogno anche di un sostegno spirituale, il vescovo mandò due preti. A me e a mio marito, l'affabilità e la non comune capacità di ascolto di don Romano, diedero subito l'idea di aver trovato un amico. Anche a noi, come ad altre famiglie, propose di formare la comunità cristiana approfondendo il Vangelo e trasformandolo

in vita vissuta. Entrambi demmo la nostra

disponibilità.

Pochi giorni dopo conoscemmo anche don Gianni e la sintonia notata tra loro due ci dette la misura concreta del messaggio che portavano. A Natale Gesù nacque "al freddo e al gelo" nel garage di un nuovo condominio, ma non ricordiamo un'altra notte di Natale in cui i nostri cuori avessero vibrato altrettanto. Iniziammo così una nuova esperienza e, allenandoci con sempre maggiore intensità nella vita del Vangelo, scoprimmo un modo nuovo modo di essere Chiesa, con al centro la Parola di Dio. Il nostro gruppo crebbe di conseguenza.

Lucetta - Italia

QUARANTENA IN FAMIGLIA
UNA VITA DA REIMPOSTARE
Cinque in famiglia ventiquattro ore
su ventiquattro : una sfida
per una serena convivenza



È iniziato l'avvento e per noi è iniziata la quarantena.... Non avrei mai immaginato di vivere questa esperienza! Sentirla raccontare è una cosa, viverla è un'altra! È un allenamento accettare che qualcuno ti faccia la spesa e chiederti se quello che serve è davvero indispensabile. È un allenamento organizzare le giornate senza pestarci i piedi l'uno con l'altro.

Fare in modo che Francesco (che ha il covid) non si senta un appestato, che Serena riesca a fare le lezioni online senza essere disturbata, che Carlo appena assunto non si innervosisca ulteriormente. È un allenamento cercare di mantenere la calma e la serenità con Paolo pur non sapendo quanto durerà.

Sentire papà e mamma per telefono perché pure loro sono in isolamento. Vedere Silvana Luciano e la cucciola con zoom. E offrire tutto per tutti quelli che lo stanno vivendo in ospedale. Buon avvento S. e L.

LA SUA TEMPERATURA E' 37,5 :

LA INVITIAMO AD USCIRE

Tanti imprevisti nella quotidianità
possiamo trasformarli positivamente :

dipende da noi



Lavoro come educatrice in un nido. In questo periodo il lavoro presenta tante sfide, non solo a livello educativo. Un giorno vengo avvisata che una delle mie colleghe che normalmente copre il turno del pomeriggio, sarà in isolamento fiduciario per due settimane perché un suo familiare è risultato positivo. Ho avuto un momento di forte sconforto.

Sono giorni in cui tutto è più impegnativo del solito: vari cambi di personale, procedure anti Covid da attuare scrupolosamente, genitori da sostenere. Io, che avevo fatto richiesta di part time per seguire meglio la mia famiglia, dovrò invece coprire anche i pomeriggi lasciati scoperti dalla collega.

Sono uscita per degli acquisti: avevo necessità di un nuovo paio di occhiali da vista. Nel negozio di ottica, come da prassi, mi viene misurata la temperatura: è 37.5 e m'invitano ad uscire. Mi sono sentita triste, quasi 'accusata' di qualcosa di sbagliato che non avevo commesso. Sono uscita, consegnando a Dio anche questo strano disagio.

A casa, poi, la temperatura era solo 36.5: nel negozio in effetti faceva molto caldo. Per me, che al lavoro misuro per prassi la temperatura agli altri, questa esperienza è servita per 'vedermi' dall'altra parte e considerare di fare il mio dovere, con umiltà e accoglienza per i fratelli che avvicino, anche in tempo di Covid.

...ERO STRANIERO E MI AVETE OSPITATO... Un'insegnante chiamata da un giorno all'altro da una scuola a cento kilometri da casa...



Un'amica mi parla della situazione di Maria, insegnante in paese del lago di Garda, che era stata chiamata qui a Minerbe (a 110 km da casa) per insegnare come supplente alla scuola dell'infanzia. Doveva iniziare il giorno dopo: non conosceva niente del posto, non sapeva come fare nè dove andare.

Mi sono ricordata del passo del Vangelo "...ero straniero e mi avete ospitato..." e ho sentito in cuor mio il desiderio e anche la possibilità di offrire il mio aiuto ospitandola fino a quando non avrebbe trovato una sistemazione.

Ho coinvolto la mia famiglia e Maria è stata accolta da tutti con tenerezza e amore. Dopo aver trascorso diversi giorni con noi si è trovata una sistemazione definitiva. Una famiglia, che abita a due passi dalla scuola materna, si è resa disponibile ad ospitarla con tanta generosità

Non so esprimere la gioia di Maria per questo fatto. Ho avvertito l'intervento di Dio in questo momento di grande cambiamento per la vita di Maria, facendole trovare persone capaci di offrirle fraternità e spirito di condivisione. Mi sono sentita uno strumento nelle mani di Dio e da Lui tanto amata.